



UILCOM-UIL RAI-RAIWAY MILANO
UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

PREMIO DI RISULTATO 2013: NIENTE DI NUOVO

Milano, 20 maggio 2013

Con le **competenze del mese di aprile** (art. 42, comma 2 CCNL) viene normalmente erogato un **“premio di risultato”** a tutti i lavoratori a tempo indeterminato. Il premio di risultato però, (art. 42, comma 5) viene erogato **solo in caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di MOL**. Il M.O.L. (Margine Operativo Lordo) è la **differenza al 31 dicembre tra le entrate e le uscite del Gruppo Rai**, in termini riferiti all’esercizio finanziario dell’anno precedente a quello di erogazione del Premio.

Premesso che con il recente rinnovo contrattuale (vedi “allegato 2”) è **stata prevista in via eccezionale una “una tantum”** (a compensazione della mancata erogazione del premio per un importo pari al 75% dell’importo previsto in caso di raggiungimento del MOL nel 2011 e che verrà corrisposta con le competenze del mese di giugno 2013), per quanto attiene invece la quota spettante prevista in caso di raggiungimento del MOL nel 2012 (che avrebbe dovuto essere corrisposta ad aprile 2013), **ad oggi nulla è previsto con una perdita quindi pari al 100%**.

In sostanza, per gli ultimi due premi di risultato (2012 e 2013), verrà retribuito solo il 75% di quello 2012.
E la cosa viene incredibilmente acquisita nel più assordante silenzio.

- **Per quale motivo ancora oggi non sono stati ridiscussi i meccanismi ed i criteri di erogazione del premio**, nonostante da anni le OO.SS sollecitino al riguardo l’Azienda (esiste una nota a verbale su un precedente CCNL art. 42, che impegnava le Parti ad incontrarsi per modificare questa norma contrattuale fin dal 2007)?
- Per quale motivo i lavoratori ed i Sindacati, **assistono in silenzio** a questa ennesima perdita economica a danno di tutti noi?
- Per quale motivo non si struttura ad esempio, un tavolo paritetico con il quale capire ogni anno per quali motivi non sono stati raggiunti gli obiettivi Aziendali, **onde evitare che paghino sempre e solo impiegati ed operai?**

Nel frattempo invece, leggiamo come **Sky Italia**, nonostante il trimestre ottobre-dicembre 2012 in perdita operativa di 15,24 mln di euro e gli abbonati in calo a quota 4,83 milioni, cerca di non accodarsi alle politiche di severa austerità praticate da tutti gli altri gruppi editoriali nazionali e **conferma i premi di risultato a motivazione delle risorse umane**.

Ciò significa che si possono riconoscere comunque dei provvedimenti gestionali per premiare e stimolare i lavoratori, alla luce di fattori contingenti determinati dalla crisi economica generale che hanno causato il mancato raggiungimento dei risultati sperati.

Ma in Rai tutto tace, ed il rumore più assordante è determinato dal silenzio con cui i lavoratori accettano tutto ciò, come se una perdita economica così importante fosse divenuta ormai una realtà acquisita.